

Le prestazioni sanitarie sono state particolarmente seguite. In primis, a causa delle precarie condizioni di salute in cui versano le donne accolte e al lungo periodo di sottovalutazione di qualunque esigenza primaria di salute (dalla prevenzione alla cura di patologie spesso banali ma diventate, ovviamente, croniche).

La psicoterapia ha avuto un ruolo importante: non tanto per gli effetti curativi rispetto a malattie psichiche pregresse o determinate dalla violenza, ma per il ruolo di supporto,

condivisione e confronto che ogni percorso psicoterapeutico porta con sé. Tanto che la maggior parte delle donne si sono limitate a percorsi psicologici delimitati a circa 10 sedute.

Insieme ai percorsi esterni, si sono comunque realizzati diversi laboratori espressivi: cucito, attività artistiche ed espressive, produzione di piccoli manufatti a scopo solidale. Le attività ludiche e di socializzazione sono state chiaramente rivolte all'esterno della struttura.

I servizi esterni: il servizio serale-notturno di Presenza Amica presso Stazione Torino Porta Nuova

SERVIZIO SERALE/NOTTURNO PRESENZA AMICA I DATI IN ESTREMA SINTESI

		TOT INTERVENTI		UOMINI	DONNE	
				4899	14501	
AZIONI DI SOCIALIZZAZIONE		14211		ITALIANI	STRANIERI	
INFORMAZIONI		8154		12790	6610	
INFORMAZIONI in lingue straniere		751		INDICAZIONE LUOGO PROVENIENZA UTENTI		
ASSISTENZA/ACCOGLIENZA IN SEDE		3591		8562	ASSISTENZA UTENTI RESIDENTI IN PIEMONTE	
ACCOMPAGNAMENTO		4677		5015	ASSISTENZA UTENTI RESIDENTI IN ALTRA REGIONE	
interno stazione	1095	esterno stazione	3582	5823	ASSISTENZA UTENTI RESIDENTI ALL'ESTERO	
EMERGENZA ASSISTENZA		254				
interno stazione	56	esterno stazione	198			
ASSISTENZA FERMATE TRAM/BUS		3515				
FERMATA	via S.Secondo	485	Vittorio angolo Re Umberto	736	Metro/Porta Nuova	47
	via Sacchi	787	c.so Re Umberto	807	Metro/Re Umberto	28
	fronte P.N.	303	via XX Settembre	57	p.za C.Felice	265
INTERVENTO DI:	Forze dell'Ordine	78	Associazioni	631	Ricerca posti letto	1187
	Ambulanza	41	Emergenza freddo	503	Altro	39



Un adeguato punto di riferimento rivolto alle donne di Torino e della Regione Piemonte



UN SERVIZIO SVOLTO DA OPERATRICI, OPERATORI E VOLONTARIE IN SERVIZIO CIVILE DEL TELEFONO ROSA DI TORINO PER LA **SICUREZZA**, LA **VIVIBILITÀ** L'**ACCOMPAGNAMENTO** DELLE **DONNE** NEGLI SPAZI URBANI DOVE MAGGIORMENTE SI PERCEPISCE **PRECARIETÀ E INSIKUREZZA**

UNA PRESENZA ATTIVA

nella stazione di Torino Porta Nuova e nelle zone limitrofe. Promossa e realizzata dal Telefono Rosa di Torino con il contributo dell'Assessorato alle Pari Opportunità della Regione Piemonte, Comune di Torino, Novacoop. Con la collaborazione di: Polizia di Stato, Polizia Ferroviaria, Società Trenitalia, Società Grandi Stazioni, Confesercenti, Ascom.

PRESENZA AMICA È ANCHE RIVOLTA ALLE DONNE DELLA REGIONE PIEMONTE

che intendono segnalare situazioni di emergenza, di disagio o di insicurezza legate all'utilizzo degli spazi urbani. In diverse circostanze e/o esigenze, si attiverà la rete delle associazioni e degli enti presenti su tutto il territorio piemontese al fine di coordinare gli interventi di urgenza e di aiuto. Per comunicare con il centro operativo di supporto è sufficiente chiamare i numeri sottoindicati durante gli orari di servizio.

Il servizio è attivo: dalle **ore 20 alle ore 24** - dal **lunedì al venerdì**

La sede è situata all'interno della Stazione di Torino Porta Nuova, di fronte al binario 20.

Per chiamare le operatrici e gli operatori negli orari di servizio

327.3275692

con la collaborazione di



PRESENZA AMICA

Testimonianze Presenza Amica



Lettera pubblicata sulla “Voce del Popolo” il 28 maggio 2015 - Ringraziamenti al team impegnato nel servizio “Presenza Amica” a Porta Nuova, nel cuore della città di Torino. Tutto è più o meno casuale, anche negli incontri più importanti c’è questa casualità. Io ci ho sempre creduto e, infatti, così è stato anche giovedì notte quando il servizio “Presenza Amica” del Telefono Rosa è sceso in campo pronto ad aiutarmi e sostenermi. Dopo lo scippo subito in Via Nizza - un’aggressione bella e buona - ero spaventata, confusa, impaurita e arrabbiata, ma poi nel buio ho visto spuntare le loro pettorine riflettenti. Eh già il destino arriva dopo, non prima, arriva dalle mani che scavano nel buio non da quelle abuliche dell’indifferenza. Un doveroso ma soprattutto sentito ringraziamento va a tutti loro, i giovani che operano con impegno in Presenza Amica, che con infinita pazienza hanno saputo occuparsi di me trasformando le loro azioni in un incontro prezioso. E’ semplicemente vero che niente è per caso: se stiamo attenti, mente e occhi ben aperti, troveremo spiegazioni precise che altrimenti trascureremmo attribuendole al caso. Ciao Presenza Amica, grazie dell’incontro!



Abito in un paese di 6000 abitanti e alla sera a volte esco e poi rientro tranquillamente da sola. Ma di questi tempi, dove si sente davvero di tutto e, fino a poco tempo fa, circa ... mesi addietro, quando mio malgrado ero costretta a rientrare da Torino con il treno delle ..., ammetto che non mi sentivo per niente tranquilla. E, nonostante non sia mai stata oggetto di molestie avevo fifa. Continuamente mi guardavo alle spalle, cercavo di evitare le vie isolate, anche a costo di allungare un pochino la strada, tenevo costantemente il cellulare in mano, ecc. Non credo di essere in nessun modo paranoica, eppure oltre all’insicurezza avvertivo attorno a me un senso di abbandono. Di cosa avevo paura? Avevo la paura psicologica di essere rapinata e poi stuprata. Ma, per mia fortuna, una sera alla fermata del 58 di piazza Carlo Felice ho conosciuto il servizio “Presenza Amica”, una iniziativa del Telefono Rosa dedicata all’accompagnamento e all’accoglienza delle cittadine che a diverso titolo frequentano gli spazi attorno alla stazione di Torino Porta Nuova. Da allora sono diventata una loro assidua e affezionata “cliente” e ho pure creato sulla bacheca della mia pagina Facebook un apposito album per far conoscere il servizio e per testimoniare la loro gentilezza e disponibilità. Purtroppo però, secondo me, questo servizio andrebbe replicato anche in altre zone della città e, invece, al momento resta un’esperienza unica nel suo genere.